



VERBALE N. 60

COMUNE DI PALERMO

I° CIRCOSCRIZIONE

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 14. 06. 2013

L'anno duemilatredici il giorno quattordici del mese di Giugno ore 11,30 in Palermo, presso la Sala Consiliare della Sede Civica di piazza Giulio Cesare n. 52, si è riunito il Consiglio della Prima Circoscrizione giusto avviso del vice Presidente prot. n. 461843 del 05/06/2013.

Presiede il Consiglio il sig. **Ottavio Zacco**, vice Presidente del Consiglio della Prima Circoscrizione.

Assiste in qualità di Segretario il sig. **Marco Maerceca**, consigliere giovane, della Prima Circoscrizione.

Il Segretario procede all'appello nominale dei Consiglieri e sono presenti: **Marceca, Nicolao, Randazzo, Tramuto, Valenti e Virga**, presenti 6.

Assenti: **Miceli, Apprendi, Castiglia, Ficano, Imperiale, Molinaro, Pensabene, Salamone, Sorci e Zacco**. (6)

Il vice Presidente **Zacco** visto che è raggiunto il numero legale, come da regolamento rinvia i lavori d'aula di un'ora, si riaprirà alle ore 12,30.

Alla ripresa dei lavori d'aula, alle ore 12,30, si riunisce il Consiglio in 2° appello, sono presenti i consiglieri: **Apprendi, Castiglia, Ficano, Marceca, Molinaro, Nicolao, Pensabene, Sorci, Tramuto e Zacco**, presenti 10.

Assenti: **Miceli, Imperiale, Randazzo, Salamone, Valenti e Virga**. (6)

Alle ore 12,35 entra in aula il consigliere **Imperiale**, presenti 11.

Constatata la presenza del numero legale, il **PRESIDENTE** dichiara aperta la seduta e pone in votazione il Collegio degli scrutatori nella persona dei consiglieri: **Imperiale, Ficano e Pensabene**.

La proposta di nomina dei suddetti scrutatori è approvata all'unanimità di voti palesi.

Il cons. **Marceca**: dà comunicazione del documento che ha stilato ieri nella riunione dei capi gruppo che concerne la discussione sullo statuto comunale, che sarà firmato ed inviato agli uffici competenti.

Il cons. **Pensabene**: richiede all'assemblea se è d'accordo al prelievo del punto n. 16 dell'OdG: "Intestazione con targa dell'aula consiliare della prima circoscrizione a Giovanni Falcone e Francesca Morvillo".

Il cons. **Nicolao**: essendo il proponente della mozione, vorrei capire quale motivo ha di fare questa richiesta di prelievo il consigliere Pensabene.

Il consigliere **Pensabene**: forse non sarò presente a qualche Consiglio e non vorrei che si possa discuterlo senza la mia presenza

Si vota per il prelievo del punto n. 16: "Intestazione aula consiliare" tutti d'accordo".

Il cons. **Nicolao**: illustra e legge; quest'aula dal 26 giugno verrà intestata ai giudici Falcone e Borsellino, e una targa ricordo al consigliere Mario Cirino.

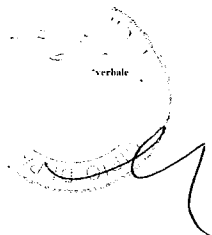
Alle ore 12,45 esce il cons. **Molinaro**, presenti 10.

Il consigliere **Pensabene**: il Consiglio di Circoscrizione su questo argomento ha creato dei mormorii e dei malumori, l'aula era già intestata a Mario Cirino, ma non c'è una delibera ma c'è un verbale e le testimonianze dei vecchi consiglieri e dei parenti del consigliere Mario Cirino.

Con la consegna del quadro del prof. Lo Curto, l'aula sarà intestata ai giudici Falcone e Borsellino, è una situazione delicata, vogliamo aspettare il giorno 26 giugno c.a. in cui o discutere o proporre il ritiro della mozione, o invitare i parenti di Cirino. Invito i consiglieri anziani a ricordare la situazione.

Il consigliere **Apprendi**: mi duole tanto discutere ancora di questa mozione fatta e trattata in modo molto leggera, io sono uno che vive molto di passato e viste le opere fatte da Cirino e non c'è nulla di intestato, si può parlare di contestazione. Io e gli altri consiglieri siamo considerati dei "Ponzio Pilato". Io ci tengo.

E non capisco perché questa mozione possa avere ancora remore sul nome di Cirino.



Il cons. **Sorci**: io sono d'accordo con Giovanni Apprendi, io aggiungerei anche gli altri che sono morti per difendere chi gli era stato affidato, cioè gli uomini delle scorte, ma bisogna intestare l'aula e trovare un atto in cui risulta un'intestazione. Non possiamo parlare di aula Cirino perché non c'è nulla di scritto. Intestare l'aula a Cirino non si può

Il cons. **Zacco**: avendo vissuto dal lato dei giusti ciò che ha scritto "Il Fatto Quotidiano"; vi invito a riflettere su ciò che ha detto il consigliere Apprendi, siamo qui da poco, ci sarà l'inaugurazione, sarà motivo di orgoglio per lei consigliere Nicolao ed allora si era accodata la Gentile.

Ognuno di noi è libero di evitare o alimentare polemiche. Se è il caso si può ripresentare e Nicolao ha la facoltà di fermarsi o andare avanti.

Il cons. **Marceca**: vorrei presentare un emendamento (e se ne allega copia al presente verbale) in cui si aggiungono i nomi degli uomini della scorta.

Il cons. **Nicolao**: questa mozione e l'intestazione dell'aula a Falcone e Morbillo non è la stessa, Apprendi ha detto che gli era sembra che io avessi detto di contestare l'aula. Mette in dubbio che io con questa mozione possa averla fatta per portare scompiglio. Io questo lo faccio per chiarire il momento di confusione che si è venuto creare 2 anni fa, io dico che si possa affiggere una targa anche per Cirino. Si deve scindere.

A palazzo Barone in via Lincoln ho fatto 5 anni senza vedere una targa, io poi la presento e non viene approvata, la cambio aggiungendo il nome Morbillo, io ritengo che debba essere intestata a qualcuno, fermo restando.

Il consigliere **Apprendi**: io affiggo una targa con scritto Mario Cirino, io metto tutto in discussione, l'atto è un pezzo di carta. Dobbiamo rimettere in discussione il tutto, io non entro in contraddittorio, il problema Cirino c'è e mi sorge il dubbio e se non ci fosse la pretestuosità nessuno mi avrebbe chiesto nulla.

Si mette ai voti l'emendamento.

Presenti: 10; votanti: 10; votano Si: 9 (Marceca, Imperiale, Nicolao, Tramuto, Ficano, Pastiglia, Sorci Apprendi); votano No: //; astenuti: (Zacco).

L'emendamento è approvato a maggioranza..

Si mette ai voti la mozione.

Presenti: 10; votanti: 10; votano Si: 6 (Marceca, Imperiale, Nicolao, Tramuto, Ficano, Castiglia); votano No: 2 (Apprendi-Pensabene); astenuti: 2 (Zacco-Sorci).

La mozione è approvata a maggioranza..

Il vice Presidente **Zacco** dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO

Marco Marceca



IL PRESIDENTE


Ottavio Zacco


**Osservazioni da parte della I
Circoscrizione , in relazione al
nuovo Statuto del comune di
Palermo.**

**Il Presidente e consiglieri della I
Circoscrizione, richiedono che
venga modificato l'art. 58 del
nuovo Statuto comunale, che ha
ad oggetto " Accesso di
Consiglieri e Consigliere agli atti,
alle informazioni e ai locali
comunali" , inserendo nello
stesso anche il diritto dei
consiglieri di circoscrizione, di
esercitare l'accesso agli atti,
informazioni e locali comunali.
Il Presidente e i consiglieri
chiedono, inoltre, di modificare
l'art.96 del nuovo Statuto, che ha
ad oggetto "Modalità di
revisione", inserendo anche la
possibilità per le Circoscrizioni**

di sottoporre a revisione, lo
Statuto.

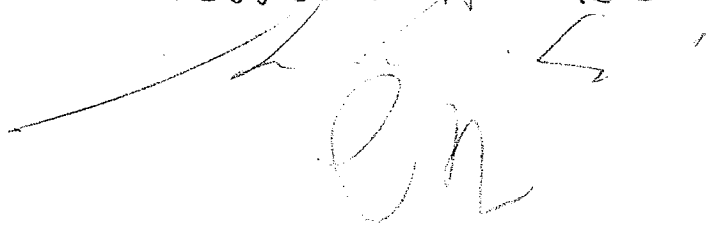
Palermo, li
Firmatari

14/06/2013 

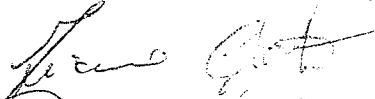


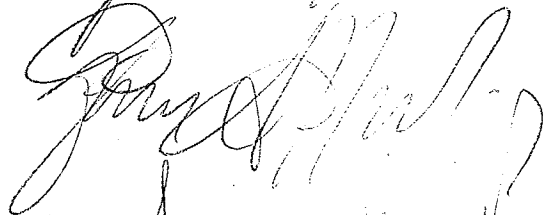
Mario ~~M...~~

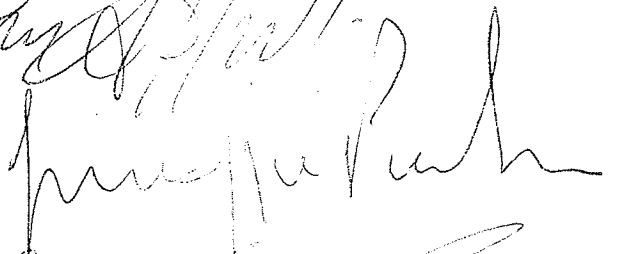
Antonio Nieves



Melnyk Mario









GRUPPO

ETIENNA... AGGIUNTIVO ALLA...

16 DELL'... CON PROF. M...

DEL 05/... AGGIUNGENDO INTERT...

CON TARGA DELL'AULA CONSILIARE...

A FALCO... NORVILLA, ANCHE

ALLI... DELLA SCORTA... RILLO,

ANTONIO... NARO, VITO SCHIFANI.

PALENZO, 14/06/2013

[Handwritten signature]

relazioni proposte da commissari/e o da una parte di essi/e entro 60 giorni dal suo insediamento. Laddove ne ravvisi e ne motivi l'opportunità il Consiglio può concedere una proroga.

Titolo VI – Decentramento

art. 66

Decentramento

1. Palermo è una città policentrica. Il Comune di Palermo riconosce tale policentrismo e lo valorizza mediante il decentramento politico-amministrativo e mediante la rilocalizzazione dei propri servizi culturali, informativi e socio-assistenziali finalizzata alla costituzione nell'ambito del territorio comunale di centri civici che fungano da poli di aggregazione idonei a sollecitare una più intensa e attiva partecipazione dei cittadini e cittadine alla vita della comunità.

art. 67

Circoscrizioni di decentramento

1. Il territorio comunale si articola in Circoscrizioni, istituite al fine di promuovere la più ampia partecipazione dei cittadini e cittadine alle scelte politico-amministrative e di garantire una più efficiente gestione dei servizi.
2. L'ambito territoriale delle Circoscrizioni, il loro numero e la loro denominazione sono stabiliti dal regolamento sul decentramento, approvato dal Consiglio comunale a maggioranza assoluta.
3. La delimitazione delle Circoscrizioni avviene in modo da individuare aree coerenti per composizione e consistenza demografica e per caratteri storici, sociali, economici e culturali del territorio.
4. Sono organi della Circoscrizione il Consiglio ed il Presidente.

Art. 67 bis

Sede della Circoscrizione

1. L'Amministrazione comunale destina come sede di Circoscrizione immobili di proprietà comunale che siano dotati di spazi e strutture adeguate allo svolgimento di tutte quelle attività di competenza delle stesse.

art. 68

Funzioni delle Circoscrizioni

1. Il Consiglio comunale, a maggioranza assoluta, individua i servizi gestiti dalle Circoscrizioni in relazione alle esigenze della popolazione e alle strutture esistenti sul territorio.
2. Le Circoscrizioni esercitano, oltre alle funzioni proprie di cui al comma 1, funzioni delegate dal Consiglio comunale, secondo i principi stabiliti nell'atto di delega.
3. Il Consiglio comunale richiede alle Circoscrizioni pareri su materie di specifico interesse circoscrizionale.
4. Le Circoscrizioni ogni tre mesi incontrano l'Amministrazione comunale al fine di presentare alla stessa le deliberazioni proposte dal Consiglio, dalle Consulte e dai cittadini.

art. 69

Consiglio di Circoscrizione

1. Il Consiglio di Circoscrizione è composto dal/la presidente e 15 membri eletti/e a suffragio diretto secondo le norme previste dalla normativa vigente.
2. Sono elettori/trici i cittadini e le cittadine iscritti/e nelle liste elettorali delle sezioni

comprese nel territorio della Circoscrizione.

3. Le modalità di organizzazione e di funzionamento del Consiglio di Circoscrizione sono disciplinate dal regolamento.

4. Il Consiglio di Circoscrizione ha facoltà di costituire al suo interno Commissioni permanenti disciplinate in base al regolamento per il decentramento.

art. 70

Durata in carica

1. Il Consiglio di Circoscrizione dura in carica cinque anni e viene eletto congiuntamente al Consiglio comunale.

2. Può essere sciolto, previa diffida motivata della/del Sindaco/a, nei casi e con le modalità stabilite dalla legge.

3. Nel caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale i consigli di circoscrizione rimangono in carica e si procede al rinnovo degli stessi contestualmente al rinnovo del Consiglio comunale come previsto dal comma 1.

art. 71

Competenze del Consiglio

1. Il Consiglio di Circoscrizione è dotato di autonomia regolamentare nei limiti indicati dal regolamento sul decentramento. Esso:

- promuove consultazioni fra i cittadini e cittadine della Circoscrizione secondo le modalità previste dal regolamento;

- delibera gli atti necessari alla gestione dei servizi attribuiti alla Circoscrizione;

- adotta gli atti deliberativi necessari allo svolgimento delle funzioni delegate;

- elabora proposte, sentite le Consulte, redatte secondo le modalità stabilite dal regolamento sul decentramento, da sottoporre all'esame della Giunta o del Consiglio comunale;

- esprime pareri sugli atti indicati dal regolamento sul decentramento;

- esprime, in particolare, parere obbligatorio, entro i termini e con le modalità stabiliti dai regolamenti comunali, sui piani urbanistici generali, su quelli attuativi, sui progetti di opere pubbliche che riguardino la Circoscrizione e sul bilancio preventivo del Comune;

- elabora e propone i bilanci partecipativi di competenza.

Art. 71 bis

Partecipazione di residenti

1. I cittadini e le cittadine residenti nella Circoscrizione hanno facoltà di inserire all'ordine del giorno del Consiglio argomenti di loro interesse, secondo le modalità stabilite dal Regolamento.

art. 72

Deliberazioni

1. Le proposte di deliberazione, sottoposte all'approvazione del Consiglio di Circoscrizione, devono contenere il parere in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del servizio della Circoscrizione e il parere contabile del/della responsabile del servizio di ragioneria della Circoscrizione.

2. Le deliberazioni del Consiglio di Circoscrizione relative a competenze proprie delle Circoscrizioni diventano esecutive dopo il decimo giorno dalla loro pubblicazione all'Albo pretorio e all'Albo della Circoscrizione.

3. Contestualmente all'affissione all'albo le deliberazioni sono trasmesse a Sindaco/a, Assessore/a delegato/a e Capigruppo del Consiglio comunale.

4. Le deliberazioni relative a funzioni delegate devono essere trasmesse ad un ufficio di

staff, individuato dal regolamento di organizzazione. Esse diventano esecutive qualora entro 20 giorni il predetto ufficio non le rinvii con osservazioni.

art. 73
Presidente

1. La/Il Presidente del Consiglio di Circoscrizione è eletto/a secondo la normativa vigente.
3. La/Il Presidente è coadiuvato/a, nell'esercizio delle sue funzioni, dalla/dal Vice Presidente, eletto/a all'interno del Consiglio, che lo/la sostituisce in caso di assenza o impedimento.

art. 74
Attribuzioni del/della Presidente

1. Il/La Presidente:
 - rappresenta la Circoscrizione nei rapporti con gli organi del Comune e con i terzi;
 - convoca il Consiglio, ne predispone l'ordine del giorno e lo presiede secondo le modalità previste dal regolamento;
 - sottopone al Consiglio, per l'approvazione, le proposte di deliberazione;
 - dà impulso all'azione del/della dirigente preposto/a agli uffici della Circoscrizione in ordine all'attuazione dei programmi adottati dal Consiglio di Circoscrizione e vigila sul concreto esercizio dell'attività amministrativa e di gestione;
 - esercita le funzioni delegategli/le dalla/dal Sindaco/a nella sua qualità di ufficiale di stato civile;
 - prende parte ai lavori delle Commissioni consiliari e del Consiglio comunale laddove siano in discussione questioni che riguardano la Circoscrizione di appartenenza;
 - esercita ogni altra funzione attribuitagli/le dal regolamento.

art. 75
Risorse finanziarie

1. Il Comune provvede annualmente, con il bilancio di previsione, a garantire le risorse per l'espletamento delle funzioni proprie delle Circoscrizioni e di quelle delegate.
2. Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione del Comune da parte dell'organo di controllo, il Consiglio di Circoscrizione approva il bilancio di Circoscrizione.
3. Il Consiglio di Circoscrizione approva, nei termini indicati dal regolamento, il conto consuntivo che viene trasmesso ai revisori dei conti e che costituisce allegato al conto consuntivo del Comune.
4. Le risorse della Circoscrizione dovranno essere gestite secondo il principio del Bilancio partecipativo e del Bilancio di genere.

art. 76
Personale

1. A ciascuna Circoscrizione è assegnato una/un dirigente, che svolge anche le funzioni di segretario/a del Consiglio di Circoscrizione, e il personale numericamente e professionalmente adeguato per lo svolgimento dei compiti previsti.
2. In armonia con il regolamento di organizzazione, il regolamento sul decentramento individua i criteri generali ed i parametri di riferimento per definire l'organigramma circoscrizionale.

Titolo VII - Organizzazione degli uffici

Capo I
Principi